



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIC83600E: IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA

Scuole associate al codice principale:

TVEE83601L: SCUOLA PRIMARIA - VAZZOLA CAP.
TVEE83602N: SCUOLA PRIMARIA - TEZZE
TVEE83603P: SCUOLA PRIMARIA - VISNA'
TVEE83604Q: GIANNI RODARI - MARENO CAP.
TVMM83601G: SC.SEC. I GRADO CADORIN VAZZOLA
TVMM83602L: SC. SEC I GRADO MANZONI MARENO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è globalmente più alto di quelle con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. Infatti la variabilità tra le classi e dentro le classi dell'istituto è maggiore rispetto alla media italiana, indicando che sussistono ancora delle differenze tra classi degne di note. Permangono anche alcune differenze per quanto riguarda gli alunni stranieri di prima e, in modo particolare, seconda generazione che raggiungono il livello 5 nelle prove di matematica e italiano in percentuale inferiore rispetto ai riferimenti regionali, del nord-est e dell'Italia. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non è rilevabile perché queste classi tre anni fa non hanno sostenuto la prova INVALSI a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio sulle competenze chiave degli studenti, in uscita alla fine del primo ciclo, evidenzia una progressiva evoluzione dei livelli di sviluppo delle stesse: la maggioranza degli studenti raggiunge buoni livelli nelle competenze sociali, civiche e digitali. La scuola considera prevalentemente alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe soprattutto quelle. Emerge la necessità di potenziare negli alunni lo sviluppo di strategie per accrescere lo spirito di iniziativa, l'imparare ad imparare e le altre competenze trasversali, individuando opportuni strumenti di osservazione e verifica dell'acquisizione delle stesse.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate con modalità ampiamente soddisfacenti. La collaborazione tra i docenti di ordine di scuola diversi è positiva e si concretizza nella realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni complete sul percorso scolastico dei singoli studenti e realizza azioni di orientamento indirizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, con strumenti orientativi finalizzati. La scuola propone alle famiglie attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e coinvolge gli studenti nelle presentazioni dei diversi indirizzi di studio. Vanno implementate azioni di monitoraggio sulle attività di orientamento dell'Istituto. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto esplicita la propria visione strategica nel PTOF e nelle programmazioni degli organi collegiali; la mission e la vision, condivise con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, guidano la progettualità dell'Istituto e la loro attuazione. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale, non sistematico e soltanto di alcune attività da monitorare; vanno quindi implementate le raccolte di informazioni e dati sull'andamento delle diverse azioni. Le responsabilità e i compiti tra le diverse componenti scolastiche sono ben definiti; vanno maggiormente diffusi tra i soggetti attivi nella scuola nell'ottica di una leadership diffusa e funzionale all'organizzazione delle diverse attività. Le spese e gli investimenti definiti nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF; solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le esigenze formative del personale scolastico vengono rilevate in modo non del tutto formale e solo in appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA vanno implementate e reindirizzate rispetto alle tematiche prioritarie nazionali. Le iniziative formative realizzate dalla scuola risultano di qualità, ma non sempre incontrano i bisogni formativi dei docenti e degli ATA. Le modalità adottate dall'Istituto per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati in base alle competenze possedute. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro che condividono percorsi didattici, producono materiali/documenti e definiscono modalità organizzative. Vi è il bisogno di implementare questi gruppi in riferimento ai molteplici ambiti di lavoro dell'organizzazione scolastica; si sente la necessità di incontri per classi parallele e in verticale tra i due ordini di scuola, centrandoli su tematiche prioritarie.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa a Reti e collabora in modo funzionale e coerente all'offerta formativa con Enti e Associazioni del territorio; alcune collaborazioni potrebbero essere ampliate e meglio formalizzate, tenendo conto sempre dei bisogni espressi da tutti gli stakeholders. Per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, viene garantita in modo adeguato la conoscenza dell'offerta formativa della scuola e sono offerti momenti di incontro collegiali ed individuali durante tutto l'anno scolastico. La partecipazione dei genitori a tali iniziative è generalmente buona, ma va implementata attraverso forme di collaborazione scuola-famiglia-territorio più



strutturate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base in matematica

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle Prove Invalsi di matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare di percorsi specifici finalizzati al miglioramento dei punti di debolezza emersi nelle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare gli incontri per classi parallele e di dipartimento anche in verticale tra i due ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati delle prove comuni
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le didattiche laboratoriali
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti secondo la didattica inclusiva
6. **Continuità e orientamento**
Creare occasioni di confronto tra i vari ordini progettando attività in verticale specifiche rispetto al traguardo
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Articolare il Collegio in dipartimenti disciplinari verticali
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere autoformazione tra i docenti su metodologie innovative





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza chiave europea "imparare ad imparare"

TRAGUARDO

Portare la maggior parte degli studenti ai livelli intermedio-avanzato nella competenza chiave "Imparare ad imparare"



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi specifici finalizzati alla realizzazione di compiti autentici/UDA per lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare"
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le didattiche laboratoriali
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti secondo la didattica inclusiva
4. **Continuità e orientamento**
Realizzare incontri di dipartimento negli anni ponte per il confronto e la realizzazione di attività comuni sulle strategie di studio
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per i docenti su tematiche legate alla priorità strategica



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto comprensivo

TRAGUARDO

Progettare e realizzare percorsi pluridisciplinari inclusivi che portino almeno il 90% degli studenti a mantenere buoni livelli nelle competenze sociali e civiche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare incontri per team/CdC/plessi per il confronto e la progettazione di attività rivolte all'inclusione e all'accoglienza
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare didattiche laboratoriali, cooperative e inclusive
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività finalizzate a conseguire il benessere emotivo e sociale di tutti gli studenti partendo dai loro bisogni specifici nell'ottica di una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
4. **Continuità e orientamento**
Implementare incontri tra ordini diversi, nelle specifiche commissioni di lavoro, per progettare UdA di continuità sui temi della consapevolezza di se', del rispetto dell'altro, della solidarietà
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare le occasioni di incontro e confronto tra scuola e territorio per la realizzazione di azioni sinergiche volte a individuare e soddisfare i bisogni relazionali e sociali degli studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI risulta che in primaria in matematica la distribuzione degli alunni nei livelli di competenza 1 e 2 è superiore a quella delle medie di riferimento. Rispetto alle competenze chiave europee si rende necessario focalizzare l'attenzione sulla competenza "imparare ad imparare" dove gli studenti raggiungono livelli medi. L'eterogeneità della popolazione studentesca dell'Istituto, caratterizzata dalla presenza di differenze multiculturali significative e da bisogni socio-culturali assai diversificati e gli effetti della pandemia nella socialità inducono inoltre a sviluppare e implementare nel prossimo triennio una progettazione (già avviata) finalizzata a favorire le competenze sociali e civiche, in particolare lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva in sinergia con il territorio.